

**DICHIARAZIONE IMPIANTI  
TECNOLOGICI (DM 37 DEL 22/11/2008)**

*Allo Sportello Unico per l'Edilizia  
del Comune di Acquaro (VV)*

..... sottoscritt.....  
 nat... a ..... prov. ....,  
 il ....., residente a .....  
 prov. ...., alla via/p.zza ....., n. ....,  
 c.a.p. ...., Codice Fiscale .....

con studio in ..... prov. ....,  
 alla via/p.zza ....., n. ...., c.a.p. ....,  
 iscritto all'Albo professionale/Collegio de.....  
 della Provincia di ..... al n. ....  
 su incarico del/la sig./sig.ra .....  
 nella qualità di progettista delle seguenti opere edilizie:

<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE IN PROGETTO</b>
.....
.....
UBICAZIONE:.....
IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO..... MAPPALE..... SUB.....

in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

che gli impianti da realizzare, (con riferimento all'art. 5 - Progettazione degli impianti - del DM n. 37/2008), ricadano in una o più delle casistiche di seguito sotto riportate:

Impianti da realizzare	Casi di obbligatorietà di predisposizione e deposito del progetto indicati dal DM n. 37 del 21/1/2008	Si	No
ELETTRICI <input type="checkbox"/>	1. (art. 5.2.a) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2 lettera a) del DM n. 37/98 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq; (art. 5.2.b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. (art. 5.2c) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera a) del DM n. 37/98, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 mq.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	3. (art. 5.2.d) Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali esista pericolo di esplosione o maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE <input type="checkbox"/>	4. (art. 5.2.e) Impianti di cui all'art. 1, comma 2), lettera b) del DM n. 37/98, per gli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCALDAMENTO <input type="checkbox"/>	5. (art. 5.2.f) Impianti di riscaldamento di cui all'art. 1, comma 2) lettera c) del DM n. 37/98, per le canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferi/ora.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GAS <input type="checkbox"/>	6. (art. 5.2.g) Impianti di cui all'art. 1, comma 2 lettera e) del DM n. 37/98, per il trasporto e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero o simili, compreso lo stoccaggio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANTINCENDIO <input type="checkbox"/>	7. (art. 5.2.h) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera g) del DM n. 37/98, se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi e comunque quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pertanto, per i casi contemplati è previsto quanto segue:

PROGETTI OBBLIGATORI	<input checked="" type="checkbox"/> Per i progetti indicati come <b>obbligatori</b> e in relazione al procedimento indicato: <input type="checkbox"/> (in caso di <b>permesso di costruire</b> ) la presente costituisce impegno al deposito, quale integrazione al progetto edilizio e, comunque, prima del rilascio del provvedimento abilitativo, della relazione tecnica, dei disegni planimetrici e degli schemi dell'impianto; <input type="checkbox"/> (in caso di <b>S.c.i.a./C.i.l.a.</b> ) si allegano: relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi dell'impianto.
PROGETTI NON OBBLIGATORI	<input checked="" type="checkbox"/> Per i progetti indicati come <b>non obbligatori</b> si DICHIARA che gli impianti non sono soggetti alla redazione del progetto di cui all'art. 5, c. 2 del DM n. 37/08.

Luogo ....., li .....

IL TECNICO ASSEVERANTE

.....(timbro e firma)

<b>TABELLA CASI DI OBBLIGATORIETA' PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI</b>	
<b>IMPIANTI POSTI AL SERVIZIO DEGLI EDIFICI PER TUTTE LE DESTINAZIONI D'USO</b> <a href="#"><u>comma 2 dell'art. 1 del DM n. 37 del 22/1/2008</u></a>	
<i>Tipi di impianto</i>	<i>Obbligo di redazione dei progetti per:</i>
<b>ELETRICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenze condominiali</li> <li>- Utenze domestiche di singole unità abitative con potenza &gt; 6 KW o con sup. &gt; 400 mq.</li> <li>- Unità immobiliari con ambienti soggetti a normativa CEI: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ adibiti ad uso medico;</li> <li>▪ con pericolo di esplosione;</li> <li>▪ a maggior rischio di incendio.</li> </ul> </li> <li>- Immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario ed altri usi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utenze alimentate a tensione &gt; 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione</li> <li>▪ Utenze alimentate in bassa tensione con potenza &gt; 6 kW.</li> <li>▪ Utenze alimentate in bassa tensione se Sup. &gt; 200 mq</li> </ul> </li> </ul>
<b>PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE</b>	In edifici con volume > 200 mc.:
<b>RADIOTELEVISIVO, ANTENNE, ELETTRONICO</b>	Quando coesistono con gli impianti elettrici con obbligo di progettazione
<b>RISCALDAMENTO</b>	Se presenti canne fumarie collettive ramificate
<b>CONDIZIONAMENTO</b>	Se la potenza $P \geq 40.000$ frigorie/h
<b>LINEA GAS</b>	Impianti caratterizzati da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gas combustibili con portata termica &gt; 50 kW</li> <li>- dotati di canne fumarie collettive ramificate</li> <li>- uso ospedaliero o simili, compreso lo stoccaggio</li> </ul>
<b>ANTINCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività soggette al C.P.I.</li> <li>- sono previsti 4 o più idranti</li> <li>- sono previsti 10 o più apparecchi di rilevamento</li> </ul>
<b>LAMPADE FLUORESCENTI A CATODO FREDDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se con potenza &gt; 1.200 VA rese dagli alimentatori</li> <li>- se sono collegati ad impianti elettrici con obbligo di progetto</li> </ul>